

Allegato "A" – Documento tecnico

Premessa

All'interno della relazione sono indicati riferimenti al progetto esecutivo del fabbricato disponibile in formato pdf sul sito internet del Comune o in formato cartaceo, per sola consultazione, presso il settore OO.PP. Manutenzione, Ambiente, Parchi e Verde piano IV stanza 126 tel. 055 7591364.

Inquadramento territoriale

L'area d'intervento è situata nel Comune di Scandicci fra Via Luzi (a Nord), via Galileo Galilei (a Ovest), il tracciato della linea 1 della tramvia (a est) e via De Andrè a sud, a breve distanza dalla Stazione tranviaria della linea 1 (Firenze SMN – Scandicci) "Resistenza" attorno alla quale è in costruzione il nuovo centro civico. L'area ha caratteristiche pianeggianti (vedi elaborato di carattere generale SFI00130) e si colloca nelle immediate vicinanze del palazzo comunale, dell'istituto di istruzione secondaria superiore B.Russell-I. Newton).

La struttura di nuova edificazione si inserisce all'interno di un contesto formato da aggregati prevalentemente residenziali lungo la fascia Nord-Orientale del comparto. A scala maggiore è possibile notare la più vasta area di trasformazione urbana che ridisegnerà un nuovo assetto territoriale della città stabilendo un nuovo tipo di gerarchie sia sotto il profilo del costruito sia sotto il profilo dei rapporti con il paesaggio, per i quali l'elemento naturale è sempre stato messo al centro della pianificazione, andando a privilegiare delle visuali di assoluto pregio tra le quali la vista verso il Castello dell'Acciaiuolo e la vista verso le colline. (vedi elaborato di carattere generale XXRG0130).

Inquadramento urbanistico

L'area è classificata dal vigente Regolamento Urbanistico come Area di Trasformazione TR 04c sulla quale è stato adottato un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, del quale il costruendo fabbricato è il primo edificio di un più vasto intervento in fase di progettazione (vedi elaborati di carattere generale XXRG0130). Dal piano particolareggiato adottato è prevista in adiacenza all'edificio sul lato sud la presenza di un fabbricato di iniziativa privata da adibirsi a Campus.

Inquadramento catastale

L'area di intervento è censita al Catasto Terreni al Foglio 16 Partt. 2582, 2583, 2585, 2588, 2590, 2593, 2594, 2595, 2596, 2598, 2601, 2602, 2604, 2605, 2606, 2608.

A livello patrimoniale l'area per la realizzazione del fabbricato è così suddivisa:

- Foglio 16 particelle 2582, 2583, 2585, 2588 in proprietà al Comune di Scandicci; contratto ai rogiti del notaio Barbara Salvador repertorio di cui al repertorio n°4849/2800 del

20/03/2012 registrato a Borgo San Lorenzo il 03/04/2012 al n° 732/1T trascritto a Firenze in data 04/04/2012 al RG n° 10751 e RP 7800, al RG n° 10752 e RP 7801, al RG n° 10753 e RP 7802;

- Foglio 16 particelle 2590, 2593, 2594, 2595, 2596, 2598, 2601, 2602, 2604, 2605, 2606, 2608, concesse in uso gratuito dai proprietari (Fioravanti Elio e Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero) per la realizzazione dell'opera fino alla conclusione del cantiere; contratto ai rogiti del notaio Barbara Salvador repertorio di cui al repertorio n°4849/2800 del 20/03/2012 registrato a Borgo San Lorenzo il 03/04/2012 al n° 732/1T trascritto a Firenze in data 04/04/2012 al RG n° 10751 e RP 7800, al RG n° 10752 e RP 7801, al RG n° 10753 e RP 7802;
- Foglio 16 particelle 2595, 2602, 2605 aree con servitù di passo per manutenzione all'edificio fino alla realizzazione dell'edificio in adiacenza; contratto ai rogiti del notaio Barbara Salvador repertorio di cui al repertorio n°4849/2800 del 20/03/2012 registrato a Borgo San Lorenzo il 03/04/2012 al n° 732/1T trascritto a Firenze in data 04/04/2012 al RG n° 10751 e RP 7800, al RG n° 10752 e RP 7801, al RG n° 10753 e RP 7802;

Si allega estratto di mappa catastale.

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di un edificio polivalente strutturato su due livelli da destinare a strutture per l'alta formazione, per l'innovazione, per la ricerca, per le nuove tecnologie, compresi incubatori ed acceleratori d'impresa nel campo della moda.

Poiché la realizzazione dell'immobile di cui trattasi è stata finanziata con il contributo della Regione Toscana è requisito imprescindibile lo svolgimento di attività che rispettino rigorosamente i requisiti previsti per la finanziabilità delle operazioni afferenti all'Asse V – Linea 5.1 del DAR POR CreO FESR 2007-2013 della Regione Toscana.

La scelta tipologica dell'edificio nasce dalla sovrapposizione di esigenze funzionali, spaziali e distributive conferendo alla struttura una sua forte identità anche in virtù del contesto in cui si troverà inserita una volta approvato il Piano Particolareggiato.

Lo sviluppo ad "E" del fabbricato ricalca l'impianto distributivo-funzionale scaturito dal differente grado di apertura al pubblico delle funzioni albergate nell'edificio. Tale scelta tipologica consente maggiore visibilità dei locali destinati ad atelier, o incubatori d'impresa, i quali, per la maggiore vocazione pubblica, sono collocati sulle estremità nord dei corpi disposti a pettine, in maniera tale da essere fruibili direttamente dalla futura piazza pubblica. I laboratori sono dislocati negli ambienti più protetti del piano terra, e al piano primo, nei locali con accesso diretto all'esterno.

Il nuovo edificio polivalente, dalla caratteristica sagoma a pettine, si sviluppa infatti su due livelli, per una SUL totale di circa 3.350 mq.

Il livello 0 (SUL 1.950 mq) è accessibile da un solo punto per un'efficace sorveglianza su utenti e macchinari. L'ingresso introduce alla hall dalla quale si dirama il tessuto connettivo. I corridoi sono disposti a formare una H per garantire ai laboratori l'affaccio diretto sull'esterno con ricadute positive in termini di comfort (aerazione e illuminazione naturale; ampie vedute verso parco e città) e di sicurezza. (vedi elaborati architettonici OCD00130-OCD00230)

L'ampiezza dei corridoi consente di disporre armadietti, dispense a giorno o cassettiere, o di utilizzare i corridoi per sfilate o prove costumistiche.

A questo livello si trovano otto laboratori di circa 70mq ciascuno, due dei quali dotati di pareti mobili (d'arredo) che consentono la configurazione ad "aula magna" da 140mq; sei atelier (incubatori d'impresa); postazioni internet wi-fi collocate ai margini della hall d'ingresso; oltre a magazzini e ripostigli flessibili a seconda della funzione e delle esigenze. I laboratori e le sale polifunzionali si aprono sul perimetro dell'edificio e sono schermati da un sistema di rivestimento con pannelli metallici microforati posizionati a 60cm dalla parete esterna per ovviare all'abbagliamento nelle ore in cui il sole è più basso sull'orizzonte senza occultare la veduta del parco (vedi elaborati architettonici OCE00130-OCE00230-OCE00330). I locali del piano terreno adibiti a magazzini sono accessibili direttamente dall'esterno con un accesso posto a sud-est e collegati al deposito del piano superiore mediante un montacarichi (previsto in progetto il solo vano corsa, non la fornitura), nell'ottica di un agevole carico-scarico merci.

Al livello +1 (SUL 1.400 mq) vi si accede tramite un vano scala/ascensore collocato all'interno dell'edificio in posizione centrale e due scale di sicurezza esterne fatte in carpenteria metallica che avranno anche la funzione di sorreggere la struttura del microforato; questo livello comprende laboratori, magazzini, sale polifunzionali e i relativi servizi igienici, oltre ad una zona comune, il tutto disposto a formare un 'C' sulle due ali del complesso, mentre nella parte centrale si trova un'ampia terrazza, in parte pavimentata e in parte sistemata a tetto-giardino praticabile (vedi elaborati architettonici OCD00330-OCD00430-OCD00530-OCD00630).

Strutture portanti

La struttura portante dell'edificio è costituita da un intelaiatura in travi e pilastri in cemento armato. (vedi elaborato strutture CARC0130). La fondazione è del tipo a platea in cemento armato (vedi elaborato strutture CAD00130). Il solaio del piano terreno è realizzato mediante solai con casseri a perdere tipo "Igloo" con soletta di completamento in cemento armato, i solai del piano primo e di copertura sono del tipo predalles con getto di completamento in opera (vedi elaborati strutturali CAD00230-CAD00330-CAM00130). La struttura di sostegno dei pannelli di rivestimento è realizzata in carpenteria metallica fissata alla struttura in cemento armato (vedi elaborati strutture CMS00130- CMS00230- CMS00330- CMS00430).

Le scale di collegamento interne sono realizzate in cemento armato, mentre le scale esterne di collegamento sono in carpenteria metallica (vedi elaborati strutture CASC0130-CMSC0130).

La portanza dei solai è calcolata in maniera differenziata in relazione alla destinazione d'uso prevista, il sovraccarico accidentale varia tra i 400 kg/m² ed i 500 kg/m² (vedi elaborati strutture CARC0130-CAD00230-CAD00330).

Struttura, chiusure verticali e orizzontali, e relativi rivestimenti

I tamponamenti esterni saranno realizzati in pannelli nervati di polistirene con interconnesso uno strato di lana di roccia alternata ad ampie porzioni finestrate con infissi vetrati apribili a vasistas. Le chiusure perimetrali saranno inoltre rivestite con un sistema di pannelli microforati in alluminio.

Le coperture praticabili saranno in parte pavimentate con grès porcellanato, in parte trattate a tetto-giardino. Il sistema di verde estensivo pensile è caratterizzato da un basso fabbisogno nutritivo, un buon apporto energetico, basso spessore e peso, ed ha ricadute positive in termini di isolamento termico dell'edificio. (vedi elaborati architettonici OCD00330-OCD00430-OCD00530-OCD00630).

Finiture interne

Per le superfici interne saranno utilizzati pannelli in cartongesso.

Tutti i locali saranno pavimentati con materiali con idonea resistenza all'urto e classe di resistenza al fuoco, così come le porte.

Accessibilità

Grande attenzione è stata dedicata ad accessibilità, fruibilità, e sicurezza dell'edificio - ai sensi della L. 13/89 e relativo DM 236/89, e ai sensi del DPR 503/96 – grazie ad un connettivo molto ampio, a collegamenti orizzontali e verticali opportunamente studiati per persone con ridotta o impedita capacità motoria.

L'edificio sarà dotato di un impianto elevatore tipo ascensore nel blocco scale interno della portata di 6 persone 480kg, è inoltre previsto il vano corsa per una eventuale installazione di un piccolo montacarichi a servizio dei depositi.

Dimensionamento e riferimenti normativi

L'intervento si è configurato nel rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica e di prevenzione incendi.

L'edificio è dimensionato per una presenza di circa 500 persone; sono stati proporzionati superfici e servizi in misura adeguata a tale afflusso.

Il sistema di collegamenti orizzontali, verticali e di uscite di sicurezza è stato progettato nel rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione incendi.

Dotazioni impiantistiche

Tipologia impianti elettrici

L'impiantistica elettrica sarà realizzata sia con distribuzione da esterno, all'interno del controsoffitto (distribuzione principale) sia con distribuzione in esecuzione ad incasso entro pareti in muratura (distribuzione finale alle apparecchiature ed all'interno delle aule/atelier).

Il complesso sarà servito in Media Tensione e il progetto prevede la realizzazione di una propria cabina di trasformazione MT/BT con trasformatore di potenza 400kVA. La cabina elettrica sarà dotata di quadro generale di distribuzione QBT del tipo Power Center realizzato con tipologia a segregazione totale (forma 4) fra organi di comando/manovra, sbarre e morsettiere.

Dal quadro generale di bassa tensione della cabina di trasformazione saranno alimentati il quadro elettrico a servizio del condizionamento dell'edificio (QCDZ), i quadri di piano (QPT e QP1), l'ascensore ed il montacarichi.

L'impianto elettrico sarà dotato di impianto di distribuzione FM consistente nelle linee e nelle apparecchiature per alimentare i vari carichi elettrici di FM, quali:

- impianti tecnologici;
- ascensori/montacarichi;
- utilizzatori alimentati tramite prese a spina (caso più diffuso).

L'impianto elettrico sarà dotato di diversi sistemi di illuminazione, in relazione agli ambienti da asservire ed alle loro differenti condizioni architettoniche previste e in breve saranno presenti le seguenti tipologie di corpi illuminanti:

- apparecchi da incasso nel controsoffitto equipaggiati con lampade fluorescenti compatte 4x14W a luce diretta ed apparecchi illuminanti da incasso nel controsoffitto equipaggiati con lampade fluorescenti compatte 2x42W;
- proiettori per lampade JM 70W montati su binario elettrificato;
- faretti da incasso equipaggiati con lampade fluorescenti compatte 2x32W;
- proiettori orientabili da incasso per lampade a JM 35W;
- apparecchi da incasso nel controsoffitto equipaggiati con lampade fluorescenti 1X26W;
- apparecchi da incasso equipaggiati con lampade da 35W;
- apparecchi illuminanti a parete equipaggiati con lampade fluorescenti con lampade fluorescenti compatte 2x36W;
- apparecchi da esterno con lampade fluorescenti e grado di protezione IP65;
- apparecchi illuminanti da incasso nel controsoffitto equipaggiati con lampade fluorescenti ad alta efficienza 1x17W;
- apparecchi illuminanti a plafone, per illuminazione radente equipaggiati con lampade a scarica 35W;
- apparecchi illuminanti da incasso a terra per illuminazione a LED;
- proiettori per esterno con lampade a JM 70W;

- apparecchi illuminanti per installazione a terra a luce radiante con lampade JM 70W.

L'impianto di illuminazione interno sarà gestito per mezzo di sensori di illuminazione tramite sistema BUS (DALI), in modo da sfruttare al massimo il contributo dell'illuminazione naturale.

L'impianto sarà dotato anche di impianto di illuminazione di emergenza da realizzarsi in parte, utilizzando gli stessi corpi illuminanti per l'illuminazione normale equipaggiati con kit di alimentazione autonomo per il funzionamento anche in caso di mancanza di rete, ed in parte mediante apparecchi illuminanti autoalimentati con lampade fluorescenti sia di tipo SE normalmente spente che di tipo SA sempre accese.

Impianto di rivelazione incendi

Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto di rivelazione incendi costituito dalla Centrale che governerà tutte le comunicazioni ed i parametri dell'impianto e dialogherà con i sensori analogici intelligenti che saranno collegati alla centralina stessa tramite una configurazione a loop chiuso realizzata con cavo twistato e schermato resistenti al fuoco per almeno 30min come definito dalla norma CEI EN 50200.

Tutti gli apparati componenti il sistema automatico di rivelazione fumi saranno di tipo "analogico indirizzato", pertanto ogni apparato di rivelazione e segnalazione sarà identificato dalla centrale in modo specifico ed inequivocabile.

L'impianto di rivelazione incendi interesserà tutti i locali; saranno posizionati anche numerosi pulsanti di allarme manuali, disposti nei corridoi lungo le vie di fuga.

Impianto telefonico e trasmissione dati

Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto di trasmissione dati costituito da un armadio di smistamento principale posto al piano terra e da un armadio di permutazione locali posto al piano primo.

Il collegamento dall'armadio principale all'armadio periferico è previsto in fibra ottica di tipo multimodale a 6 fibre. Il cavo trasmissione dati di collegamento tra l'armadio TD di piano e le prese è previsto in categoria 6. L'impianto telefonico prenderà origine da un centralino telefonico posto all'interno dell'armadio rack al piano terra che a sua volta sarà collegato con il box telefonico di piano.

La distribuzione sarà effettuata in canaletta, posta nel controsoffitto e nei cavedi verticali, e incassata all'interno dei vari locali.

Farà carico al concessionario intercettare la rete telefonica e di fibra ottica per il collegamento finale al gestore del servizio

Impianto diffusione messaggi

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto audio, che svolgerà la sola funzione di diffusione messaggi, è sarà composto da diffusori sonori da incasso nel controsoffitto posti nelle aree comuni quali corridoi e zona comuni, da amplificatori e da una base microfonica.

Impianto citofonico

Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto citofonico per la chiamata dall'esterno con n°2 posti interni e n°1 posto esterno ubicato all'ingresso dell'edificio, con possibilità di futura integrazione con altri posti citofonici interni. L'impianto citofonico provvederà all'apertura della porta principale.

Elenco elaborati progettuali – sezione impianti ELETTRICI

XX.SP02.30	Capitolato Tecnico Speciale di appalto
IE.RT01.30	Relazione tecnica descrittiva
IE.RC01.30	Relazione di calcolo
IE.H001.30	Schemi a blocchi Impianti Elettrici
IE.H002.30	Schemi a blocchi Impianti Speciali
IE.H003.30	Schemi unifilari Quadri Elettrici
IE.D001.30	Impianto di illuminazione: pianta piano terra
IE.D002.30	Impianto di illuminazione: pianta piano primo
IE.D003.30	Impianto di forza motrice e speciale: pianta piano terra
IE.D004.30	Impianto di forza motrice e speciale: pianta piano primo
IE.D005.30	Impianti elettrici: pianta piano copertura

Sezione: impianti meccanici

Il progetto degli impianti meccanici prevede sinteticamente la realizzazione delle seguenti opere:

- Centrale termica a gas esterna sul terrazzo al piano primo lato via De Andrè;
- Gruppo Frigo posizionato in esterno nelle immediate vicinanze della cabina di MT;
- Sottocentrale termica e frigorifera (con produzione acs e integrazione solare);
- Centrale idrica;
- Sistemi di trattamento dell'aria primaria;
- Sistemi di estrazione forzata aria servizi igienici;
- Sistemi di estrazione forzata aria cappe laboratori;;
- Sistemi di riscaldamento e condizionamento mediante ventilconvettori;
- Sistemi di riscaldamento mediante radiatori;

- Distribuzioni idrico sanitarie;
- Sistema di smaltimento acque di scarico;
- Impianti antincendio;

Tipologia impianti meccanici

Le varie tipologie degli impianti di climatizzazione da realizzarsi saranno principalmente le seguenti:

- Impianto con fan-coils a 2 tubi ed aria primaria
- Impianto di riscaldamento con radiatori
- Impianto di riscaldamento con radiatori ed estrazione aria

A servizio del nuovo complesso saranno presenti le seguenti centrali tecnologiche:

- Sottocentrale termica e frigorifera (con produzione di acs e integrazione solare)
- Centrale idrica
- Centrale antincendio
- Sottocentrale termica e frigorifera

All'interno della sottocentrale termica saranno posti i collettori principali, i quadri elettrici di potenza e regolazione, i sistemi di pompaggio secondari a servizio del complesso, il sistema di produzione e stoccaggio dell'acqua calda sanitaria e le apparecchiature del sistema solare. L'integrazione solare è costituita da collettori solari piani posti sulla copertura dell'edificio dimensionati per soddisfare il fabbisogno di energia termica per la produzione di acs di almeno il 50% su base annua.

Centrale idrica

La centrale idrica è posta all'interno dell'edificio in idoneo locale tecnico ad uso esclusivo nel quale saranno posti:

- il sistema di accumulo acqua fredda sanitaria;
- il sistema autoclave per acqua sanitaria;
- apparecchiature di trattamento acqua sanitaria (addolcimento)
- apparecchiature di trattamento acqua ad osmosi inversa;

Circuiti di distribuzione dei fluidi

I circuiti di distribuzione ed utilizzo saranno opportunamente suddivisi in base ai seguenti parametri:

- Temperature di funzionamento e sistemi di compensazione delle medesime;
- Tipologia degli apparecchi di scambio terminali (ventilconvettori, radiatori, batterie di centrali di trattamento aria, ecc.);
- Manutenzionabilità e sezionabilità.

Le distribuzioni interne, comprese le colonne montanti, saranno in generale poste in spazi appositamente dedicati (cavedi, cunicoli, controsoffitti, pavimenti flottanti) e comunque in posizione ispezionabile.

Impianti a ventilconvettori

Gli apparecchi terminali saranno costituiti in genere da ventilconvettori cassette a 4 vie per installazione in controsoffitto, singola batteria (per raffreddamento e per riscaldamento), ventilatori con motore elettrico a tre velocità, interruttore a quattro posizioni, griglia per distribuzione dell'aria, filtro estraibile e pannello di comando elettronico per gestione velocità e valvola di regolazione batteria.

Impianti a radiatori

I locali provvisti di solo impianto di riscaldamento invernale a radiatori sono individuati nei servizi igienici, spogliatoi, piccoli magazzini e/o deposito, locali sgombero, ecc.

Impianti di trattamento e distribuzione aria primaria

Il sistema di trattamento e distribuzione dell'aria primaria provvedere al rinnovo dell'aria nei locali ed al controllo dell'umidità relativa. Le unità di trattamento aria saranno del tipo a totale aria esterna e saranno tutte dotate di recuperatore a flussi incrociati di efficienza non inferiore la 50%. Inoltre saranno complete di quadro elettrico di potenza e di regolazione a bordo macchina e complete di tutte le apparecchiature di regolazione e controllo (sonde temperature, pressostati, valvole 3V motorizzate, servomotori serrande aria etc.). La rete di canalizzazioni in lamiera di acciaio zincato o in pannelli preisolato di alluminio correrà nel controsoffitto e l'aria primaria sarà immessa negli ambienti attraverso bocchette a soffitto, in numero adeguato a distribuire uniformemente l'aria nell'ambiente.

Impianti di estrazione forzata servizi igienici

L'impianto di estrazione dell'aria dai servizi igienici è totalmente separato da quello relativo al sistema di aria primaria. L'estrazione sarà asservita da estrattori centrifughi a cassonetti del tipo insonorizzati con motori elettrici a tre velocità commutabili installatori sulla copertura dell'edificio. La rete di canalizzazioni in lamiera di acciaio zincato correrà nel controsoffitto. Inoltre dovrà anche essere realizzato l'impianto di estrazione forzata autonomo per le cappe del laboratorio calzature posto al piano primo dell'edificio tramite estrattore centrifugo a cassonetto insonorizzato con motore elettrico a tre velocità commutabili.

Impianti idrico-sanitari e scarichi

Gli impianti idrico-sanitari saranno costituiti dalle distribuzioni dell'acqua sanitaria calda e fredda, delle tubazioni di scarico e di ventilazione. Per la distribuzione dell'acqua potabile calda e fredda ci

si dovrà avvalere di tubazioni zincate e/o di tubazioni multistrato. La produzione di acqua calda sanitaria sarà effettuata tramite pannelli solari ad integrazione della rete di teleriscaldamento; i pannelli solari saranno posizionati in copertura dell'edificio. Le tubazioni di scarico e di ventilazione saranno generalmente in polietilene alta densità. La rete di ventilazione sarà costituita da una rete primaria della dimensione della colonna di scarico.

Sistema antincendio

Gli impianti antincendio previsti nel progetto saranno composti prevalentemente da una rete di idranti per protezione interna; La rete idranti interna sarà costituita principalmente da:

- rete fissa di tubazioni di alimentazione degli apparecchi idranti , di norma tenuta costantemente in pressione; la parte di rete interrata sarà realizzata con tubazione in polietilene ad alta densità, mentre la parte fuori terra sarà in acciaio zincato; la rete dovrà essere ad uso esclusivo;
- riserva idrica dedicata;
- gruppo di pressurizzazione a norma UNI 12845 in versione soprabattente posto in locasi eterico fuori terra a norma UNI 11292.

Elenco elaborati progettuali – sezione impianti MECCANICI

XX.SP03.30	Capitolato Tecnico Speciale di appalto
IM.RT01.30	Relazione tecnica descrittiva
IM.RC01.30	Relazione di calcolo Legge n.10/91
IM.H001.30	Schema funzionale impianto termico, areaulico e idrico
IM.D001.30	Impianto Termico - Pianta piano terra
IM.D002.30	Impianto Termico - Pianta piano primo
IM.D003.30	Impianto Areaulico - Pianta piano terra
IM.D004.30	Impianto Areaulico - Pianta piano primo
IM.D005.30	Scarico idrico-sanitario - Pianta piano terra
IM.D006.30	Scarico idrico-sanitario - Pianta piano primo
IM.D007.30	Impianto Areaulico, termico e idrico - Pianta piano copertura
IM.E001.30	Sezione
IM.N001.30	Particolari costruttivi - Pianta piano terra

Realizzazione dei lavori

I lavori per la realizzazione del fabbricato sono stati aggiudicati con contratto rogato da segretario generale del Comune di Scandicci in data 05/06/2012 repertorio 13144,1009 all'associazione temporanea d'impresa composta da:

- Italbuild Srl, con sede in località Le Valli Salceto 30/D, 50067 Rignano sull'Arno (FI) partita IVA 03666960483 (mandataria);
- Elettromega System Srl, Viale Kennedy 172 a/b, 50038 Scarperia (FI), partita IVA 05004550488 (mandante);

La consegna dei lavori è stata effettuata in data 04/06/2012.

A seguito della messa in liquidazione dell'impresa Elettromega System Srl l'impresa mandataria ha provveduto a sostituire l'impresa mandante costituendo una nuova associazione temporanea d'impresa costituita da:

- Italbuild Srl, con sede in località Le Valli Salceto 30/D, 50067 Rignano sull'Arno (FI) partita IVA 03666960483 (mandataria);
- Alderighi Impianti Srl,, Via Livornese 104/D, 50055 Lastra a Signa (FI), partita IVA 05013040489 (mandante);

come da atto del Notaio Rita Abbate repertorio n. 7594,6164 registrato a Firenze il 13/03/2013 al n. 4650 serie 1T.

N° 48600

Ufficio Provinciale di FIRENZE - Direttore: DOTT. ING. COSTA FRANCESCO LUIGIANO

Em. 1:2500



Particella 2585

Per Viatura

Comune SCANDICCI
Foglio 16

Scala originale 1:2000
Dimensione cornice 534 000 x 378 000 metri

18-Apr-2012 18:00
Prot. n° T548991/2012